

Momento importante per la comunità religiosa della montagna Rinascita un'antica confraternita

ASSISI - Si profila un momento importante, nella mattina di oggi, per la comunità religiosa della montagna assisana. Padre Giuseppe Egizio, parroco di Santa Maria di Lignano e Costa di Trex, annuncia la ricostituzione di una confraternita storica che, per diversi motivi, aveva cessato di esistere qualche decennio fa. In realtà, le confraternite erano due: la "Madonna del Rosario", costituita nel 1613, e la "Madonna dell'Addolorata", nata due secoli dopo, nel 1859. Le due si sono ora unite in un'unica confraternita che porterà il nome collettivo di "Madonna del Rosario e



dell'Addolorata". Stamattina alle 11.30, a San Rufino, verranno consacrate le prime 14 investiture ad opera del vescovo diocesano Domenico Sorrentino. A prenderne parte, credenti di Santa Maria di Lignano, Costa di Trex, Madonna dei Tre fossi e Pian della Pieve. "Si tratta di una rinascita - spiega padre Giuseppe - che scaturisce da un desiderio espresso dalla gente stessa. E' un'esigenza convinta, nata dal sentire della popolazione, che ha voluto rinnovare la propria fede nel segno della tradizione dei loro padri".
Valentina Antonelli

Le principali piazze e la Basilica con gli stormi fluorescenti "Peacey" rimane fino a Pasqua

ASSISI (a.g.) - Peacey rimane, almeno fino a Pasqua. Per la mostra di Nespolo invece il tempo a disposizione scade alla fine di febbraio. Utile la visita della mostra dell'artista torinese, cittadino del mondo di adozione, per capire il percorso che si cela dietro la linea di Peacey, colori, tecniche miste e forme in composizione rivelano una creatività di ingegno in grado di convincere anche i più scettici estimatori delle colombe luminose. Critiche a parte, l'evento realizzato da G.Bang & Event by Event, in collaborazione con il comune di Assisi e il Sacro Convento, ha



ricevuto grande consenso di pubblico, tanto che si è deciso di non disallestire l'installazione. Le principali piazze della città e la Basilica di San Francesco rimarranno con gli stormi fluorescenti fino a Pasqua. Soddistatti dei risultati gli organizzatori della creazione promotrice di pace, che ricordano la consegna dell'oggetto agli ambasciatori di numerose nazioni. Peacey è volata anche nelle mani del Cardinale Attilio Nicora, legato pontificio, Franco Bile, presidente della Corte costituzionale, Claudio Cappon, direttore generale di Rai Uno e altre personalità.

Bettona La tragedia di venerdì pomeriggio apre inquietanti interrogativi

Il monossido killer colpisce ancora Forse domani i funerali della madre di 41 anni

Un sottopasso e una valanga di polemiche

BASTIA UMBRA (r. bo.) - Nei prossimi mesi inizieranno i lavori per il nuovo sottopasso di via S. Rocco-Borgo 1° Maggio, lavori che faranno cambiare il volto di questo quartiere. Si tratta di un progetto che ha fatto e farà ancora discutere tanti cittadini, secondo i quali si andrà soltanto a distruggere una zona bella e vivibile. Da tempo in particolare i residenti dei palazzi che sorgono nei pressi del passaggio a livello di via S. Rocco sono sul piede di guerra e rivendicano i loro legittimi diritti. Distruggeranno - affermano - almeno metà del verde già esistente, abbattendo alberi anche di un certo pregio, per un'opera faraonica che non risolverà, ma anzi moltiplicherà i problemi legati al traffico. Fausto Panzolini, uno dei residenti, non condivide affatto le scelte operate dall'amministrazione comunale. "Non si capisce, o forse lo capiamo troppo bene, perché - afferma Panzolini - il primo sottopasso non viene fatto in via Irlanda, che sarebbe tra l'altro la cosa più logica perché collegerebbe via della Repubblica e via Campiglione, chiudendo finalmente tutto l'anello intorno alla città. Successivamente si può intervenire in via S. Rocco, ma soltanto baipassando la ferrovia tra via S. Rocco-Borgo 1° Maggio e chiudendo via Santevecchie (cioè la strada che corre lungo la ferrovia fino a via Irlanda) che a quel punto sarebbe servita da via Irlanda. Le logiche di questa Amministrazione sono incomprensibili - conclude lo stesso Panzolini - ma è fin troppo chiaro come è abituata ad operare. Ricordo che dell'approvazione del progetto relativo al sottopasso di via S. Rocco se ne parlò in una seduta consigliere convocata in un afoso pomeriggio di agosto dello scorso anno. Lascio immaginare ai lettori quanti furono i partecipanti".

BETTONA - Forse saranno celebrati domani i funerali della giovane africana di 41 anni morta per intossicazione. Dovrebbero svolgersi nella chiesa parrocchiale di Bettona intitolata a San Crispoldo. Niente ancora è ufficiale e si attendono le ultime disposizioni dei familiari della vittima. Persone poco conosciute in paese: lui, operaio in un'azienda di Santa Maria degli Angeli, era stato raggiunto dalla moglie e dalla bambina di dieci anni solo a novembre. Purtroppo la felicità del ricongiungimento è durata poco; la signora è deceduta venerdì nel tardo pomeriggio, a causa del braciere lasciato acceso per troppo tempo. E' stata la piccola a dare l'allarme alertando i vicini; subito dopo sono intervenuti 118, carabinieri e vigili del fuoco. Tutto è stato inutile, anzi sarebbe più



Sgomento La comunità bettonese è rimasta senza parole

corretto dire che nulla è stato fatto; il corpo della donna giaceva purtroppo senza vita. Ora solo dolore per la famiglia di A. A. J.; nemmeno l'autopsia è stata eseguita sul cadavere. Forse per non agire sulla salma che dovrà essere riconsegnato al nucleo fa-

miliare d'origine, in Costa d'Avorio. Molti sono i parenti, i conoscenti e gli amici in attesa, che solo quattro mesi fa hanno visto partire per l'Italia la povera africana. Ora è la macchina burocratica che dovrà attivarsi; serve il nulla osta perché la bara

possa affrontare il viaggio di ritorno a casa. La vicenda si conclude tristemente per gli immigrati di Bettona, che di certo avranno affrontato le difficoltà del trasferimento immaginando traguardi ben più felici da raggiungere. Purtroppo incidenti simili, legati a sistemi di riscaldamento alquanto pericolosi, possono capitare e capitano a chiunque. Certo, magari il freddo europeo, che pure quest'anno è mite, ha colto impreparati molti stranieri abituati a ben altre temperature. Una riflessione si impone, per l'ennesima volta e partendo da un tragico episodio: come si accolgono gli extracomunitari? Persone diverse, sconosciute, che pure sono l'attuale forza lavoro e i cui figli crescono e giocano con quelli di tanti cittadini italiani.

Alberta Gattucci

Spagna mistica dal 27 maggio al 2 giugno

BASTIA UMBRA - E' la Spagna la meta del viaggio di studio e di turismo che propone quest'anno l'Università Libera di Bastia Umbra ai suoi iscritti (e a chi vorrà aggregarsi) dal 27 maggio al 2 giugno. Ma non una Spagna qualsiasi, bensì un itinerario sulle tracce del "Cammino di Santiago de Compostela" l'antico percorso che dal Medioevo ai nostri giorni spinge migliaia di pellegrini a calpestare gli 800 chilometri di strade e sentieri da Roncisvalle a Santiago per venerare la tomba dell'apostolo Giacomo. Uomini e donne con il bastone in mano e al collo la tradizionale conchiglia, cercatori di Dio o, semplicemente, per scoprire se stessi e incontrare con persone di varia nazionalità e cultura, contemplando una natura splendida, ricca di opere d'arte di ogni genere, stratificate lungo i secoli. Il viaggio organizzato da Università Libera con il supporto di una qualificata agenzia si svolgerà prevalentemente in autobus, non mancheranno tuttavia alcuni tratti di strada a piedi nel rispetto della specificità del "cammino" e compatibilmente con le possibilità dei partecipanti nonché le condizioni meteo del momento. Si partirà - dopo il volo da Fiumicino a Barcellona - da Saragozza il 27 maggio con visita a Pamplona e Roncisvalle; il 28 la meta sarà Burgos. Successivamente, il 29 e il 30, si visiteranno León e Ponterrada, fino a raggiungere il giorno 31 la meta finale, Santiago de Compostela, da cui si ripartirà il 2 giugno per rientrare a Roma e quindi a Bastia. Numerose ed interessantissime le località e i monumenti che si potranno visitare: da Roncisvalle luogo della mitica battaglia dei paladini di Carlomagno, a Estella, la "Toledo del Nord", a Puenta de la Reina e ai monasteri di Saint Millian de Yuso e de Suso, le antichissime città di Burgos, con la sua pregevolissima cattedrale e di León, castelli dei templari e siti archeologici romani e via via tutti i luoghi fondamentali del "cammino". Un breve ciclo di conferenze preparatorie, indispensabili per i partecipanti al viaggio, ma aperte a tutti, si terrà a partire dal 18 aprile. Il programma dettagliato e maggiori informazioni sono disponibili presso la sede dell'Università Libera in piazza Mazzini 66, aperta il lunedì e il giovedì dalle 16 alle 18, tel. 075.8004395. Iscrizioni aperte. Si chiuderanno il 25 febbraio.

Roldano Boccali

Tenuto a battesimo il sodalizio con Taxi Channel. Una nuova opportunità per tutti

Adesso la tv satellitare diventa realtà

ASSISI (a.g.) - Passo dopo passo, Assisi entra nel mondo della tv satellitare. Il sodalizio tra Taxi Channel e l'amministrazione della città serafica è stato ufficializzato ieri mattina presso la sala della Conciliazione, tra cittadini e industriali che hanno offerto la propria disponibilità per collaborare. In parole povere, sono cominciati i rapporti di base per la concretizzazione di quello scambio commerciale di cui il sindaco ha spesso anticipato le direttive; pubblicità in cambio di finanziamenti. E Assisi Channel è solo uno dei passi che il comune della città serafica sta compiendo in questa direzione; in cantiere ci sono la rete internet civica wireless e una rivista internazionale. "Cultura, ambiente, in-

contri: lo spirito di Assisi"; questo lo slogan recitato nella proiezione realizzata da Domenico Vallorini, composta di brevi demo illustrativi delle potenzialità espressive del canale. "Questa amministrazione - ha commentato Selene Pellegrini, direttore marketing di Taxi Channel - ha compreso perfettamente l'importanza della comunicazione televisiva"; unanime anche l'opinione di Andrea Soldani, direttore artistico, che ha spiegato: "Il nostro canale è a servizio di tutti coloro che restano al di fuori dei palinsesti televisivi e che hanno significati interessanti da comunicare. Assisi Channel parte con un progetto oculato, perfezionabile, ma efficace; ci auguriamo che questo esperimento possa

crescere nell'incubatrice di Taxi Channel fino a divenire un giorno televisione autonoma". Tutto sembra essere pronto, nuova delega compresa; Moreno Massucci è stato investito dell'assessorato che curerà informatizzazione, informazione tecnologica e comunicazione. Ancora in fase di progettazione definitiva lo staff che seguirà direttamente la programmazione, cui l'amministrazione sta lavorando. "Chissà che Assisi Channel - ipotizza Massucci - non divenga un nuovo modo per alimentare progetti e collaborazioni con tutto il territorio umbro". Cosa altro aggiungere? La benedizione di Santa Chiara, patrona della televisione.

Colpa del sole e di un cartello pubblicitario

Incidente senza feriti in via delle Industrie



Incidente In via delle Industrie ancora un sinistro

BASTIA UMBRA - Non vede la strada a causa del sole e di un cartello pubblicitario temporaneo e finisce contro un'altra auto. Questa la causa di uno scontro tra due vetture avvenuta nella mattina, intorno alle 8.15, in via delle Industrie. Il conducente, a bordo di una Volkswagen Golf, stava svoltando a sinistra all'incrocio e non ha rispettato la precedenza poiché non ha notato un'auto che proveniva da Santa Maria degli Angeli. L'uomo avrebbe ignorato il mezzo in arrivo a causa della posizione del sole, che lo avrebbe abbagliato. La visuale sarebbe inoltre stata limitata da un cartello pubblicitario posto sullo spartitraffico al centro della strada. Danni soli ai mezzi.

Oggi l'originale raduno nella nostra città

Tittarelli d'Italia unitevi e festeggiate

ASSISI - Tutte le famiglie Tittarelli d'Italia sono chiamate a rapporto; l'appuntamento è fissato per stamattina presso la Cittadella di Assisi, momento in cui gli italiani dall'omonimo cognome si incontreranno per un primo saluto. A seguire, una messa riservata nella Basilica di San Francesco e un pranzo come momento conviviale. La città serafica è stata scelta come luogo per festeggiare l'ottavo incontro delle famiglie Tittarelli, in quanto centro di pace e di comunione. Ma numerosi e splendidi sono

i luoghi che hanno già ospitato l'originale manifestazione. In tempi di crisi familiare e di mutamenti all'interno dell'istituzione millenaria, i Tittarelli vogliono invece allargare i propri legami affettivi, ri-congiungendo una volta all'anno tutti i parenti che discendono da un'antica casata nobile fiorentina. Gli alberghi assisani sono stati presi d'assalto dalla truppa, che proviene principalmente dalle regioni dell'Italia centrale. Per i più curiosi è possibile consultare il sito internet www.tittarelli.org